

INDICE POF

Piano dell'Offerta Formativa e Breve storia dell'Istituto	Pag. 3
Composizione dell' Istituto	Pag. 5
Analisi delle risorse	
▪ Risorse strutturali	Pag. 5
▪ Risorse umane	Pag. 9
▪ Staff di direzione	Pag. 10
▪ Risorse finanziarie	Pag. 13
La politica della qualità	Pag. 13
▪ Finalità e Obiettivi	Pag. 14
▪ Linee guida	Pag. 14
▪ Certificazione del Sistema Qualità	Pag. 15
▪ Valutazione interna dell'Istituto	Pag. 16
Analisi dei bisogni	Pag. 16
Organizzazione attività didattiche	Pag. 17
Servizi Comunali d'integrazione scolastica	Pag. 19
Percorso Educativo	Pag. 20
Percorso Didattico	Pag. 22
▪ Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Scuola dell'Infanzia	Pag. 22
▪ Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Scuola Primaria	Pag. 24
▪ Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Scuola Sec di I Grado	Pag. 26
Riferimenti normativi per la progettazione didattica	Pag. 29
Continuità educativa e didattica	Pag. 30
Valutazione nelle Scuole dell'Istituto	Pag. 31
Patto educativo	Pag. 35
▪ Codice deontologico dei docenti	Pag. 35
▪ Impegni educativi delle famiglie	Pag. 36
▪ Patto di corresponsabilità	Pag. 37
▪ Rapporti individuali con la famiglia	Pag. 37
I Progetti dell' offerta formativa:	Pag. 38
▪ Parliamo con l'Europa	Pag. 39
▪ Dalla multimedialità all' informatica	Pag. 40
▪ Crescere a tempo di musica	Pag. 41
▪ Io e la sicurezza	Pag. 42
▪ Educazione ambientale	Pag. 43
▪ Progetto accoglienza	Pag. 44
▪ Un Ascolto...un aiuto	Pag. 45
▪ Dal movimento allo sport	Pag. 46
▪ Diversità e integrazione: Alunni in situazione di handicap	Pag. 47
▪ Diversità e integrazione: Alunni in situazione di disagio e/o stranieri	Pag. 48
▪ "Per una scuola inclusiva"	Pag. 49
▪ Iniziative culturali	Pag. 50
▪ Scuola e solidarietà	Pag. 51
▪ Scuola e territorio	Pag. 52
▪ Giochi matematici	Pag. 53
▪ Giornale dell'Istituto: "La voce del De Andrè"	Pag. 54
▪ Facciamo Teatro	Pag. 55
▪ Expo 2015	Pag. 56
▪ Internet sicuro	Pag. 57
Organizzazione oraria	Pag. 58
Indirizzi e informazioni utili	Pag. 60

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale del nostro Istituto ed esplicita il progetto formativo che le nostre scuole adottano nell'ambito dell'Autonomia, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dalle stesse famiglie attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle.

Il nostro Istituto ha elaborato un documento essenziale, il cui obiettivo è quello di illustrare la visione educativa che caratterizza sia l'intera istituzione, che ciascuna delle scuole che la compongono.

Lo scopo ultimo del POF è di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- ◆ l'identità delle scuole dell'Istituto
- ◆ il progetto educativo e didattico
- ◆ gli elementi dell'organizzazione scolastica
- ◆ gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- ◆ il diritto all'apprendimento
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità
- ◆ la valorizzazione delle diversità
- ◆ la maturazione personale

BREVE STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Comune di Peschiera Borromeo è ubicato a sud-est di Milano, ha una superficie territoriale di 23 Km² e conta circa 25.000 abitanti.

Fino agli anni '70 Peschiera Borromeo è cresciuta molto lentamente intorno alle frazioni che la compongono: Bettola, Mezzate, S. Bovio, Linate e Zeloфорamagno e solo negli ultimi decenni si è intensamente sviluppata. Di conseguenza sono state costruite adeguate strutture sociali quali scuole, palestre, impianti sportivi, teatri; tali strutture sono utilizzate anche dalla scuola in occasione di manifestazioni o spettacoli.

Fino a dieci anni fa nel nostro territorio erano presenti un Circolo Didattico, che comprendeva scuole materne ed elementari e un'istituzione formata da tre scuole medie.

A decorrere dal 1° settembre 2000, con l'entrata in vigore della Legge sull'Autonomia, nel Comune sono stati strutturati due Istituti Comprensivi autonomi e dotati di personalità giuridica.

Il nostro Istituto, composto dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Bettola e S. Bovio, è stato intitolato a "Fabrizio De Andrè", per dare una nuova e moderna identità a una scuola nata da pochi mesi.

La decisione di intitolare le nostre scuole a questo artista è motivata nella delibera approvata - nel corso della riunione del 4 dicembre 2000 - dal Consiglio d'Istituto:

"Per l'altissimo valore culturale ed educativo della produzione musicale, poetica e



l'eredità artistica di Fabrizio è in generazioni che strutturano la no-

Dal Corriere della Sera

- 6 marzo 2001 -



Dall'anno scolastico 2009/2010, la scuola secondaria di primo grado è diventata a Orientamento Musicale: questo significa che è stato istituito un corso (il corso C) che ha accolto tutti quei ragazzi che avevano richiesto, all'atto dell'iscrizione, l'insegnamento dello strumento e che hanno superato le prove attitudinali. I docenti della commissione incaricata, in base ai risultati e dopo aver valutato attentamente le capacità di ciascuno, hanno assegnato agli alunni lo studio di uno strumento scegliendo tra pianoforte, flauto, chitarra o violino. Le lezioni comprendono momenti di insegnamento individuale e orchestrale e si svolgono nel pomeriggio, nel plesso di Bettola.

L' Istituto Comprensivo ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- ❖ lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti
- ❖ l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali
- ❖ la continuità dei percorsi formativi



COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO - a.s. 2014/15

Peschiera Borromeo	Scuola dell'Infanzia (SI)		Scuola Primaria (SP)		Scuola Secondaria Primo Grado (SSI)		Totali I.C.S			
	Frazione	Alunni	Sezioni	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	
Bettola	"C. Collodi" Via Indipendenza	179	7	"E. De Amicis"		"Virgilio" Via Dante		1077	47	
				V. Goldoni	389	18	354			15
				V. Manzoni 1	112	5				
				V. Manzoni 2	43	2				
		544	25							
San Bovio	"Antichi Fontanili" Via Abruzzi	146	6	"Antichi Fontanili"		"Virgilio" Via Abruzzi		468	22	
				Via Abruzzi	192	9	93			5
				Via Abruzzi (c/o SSI)	37	2				
				229		11				
Totali I.C.S	325	13	773	36	447	20	1.545	69		

RISORSE DELL'ISTITUTO

RISORSE STRUTTURALI

Nella frazione di **Bettola** sono presenti i seguenti edifici:

- la Scuola dell'Infanzia in via Indipendenza
- la Scuola Primaria in via Goldoni
- la Scuola Secondaria di primo grado in via Dante

Questi ultimi due edifici sono all'interno di un unico parco e sono collegati da un vialetto interno.

La **Scuola dell'Infanzia**, alloggiata in un edificio costruito nel 1977, ampliato nel 1991, e ristrutturato a norma di legge nel 2005, è dotata di:

- **7 aule** per le attività di sezione, ognuna delle quali è dotata di servizi igienici
- **salone** utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria e per le feste; è corredato di materiale specifico per attività motoria e in una parte del salone si trova un anfiteatro utilizzato per il teatro dei burattini
- **biblioteca**, dotata di postazione multimediale completa
- **1 saloncino** adibito a dormitorio



- **2 dormitori**
- **atrio** con spogliatoio per i bambini e bacheca per gli avvisi
- **2 sale mensa**
- **cucina** utilizzata solo per la distribuzione del cibo
- **servizi igienici** per il personale della mensa
- **bidelleria** con servizi igienici (anche per alunni diversamente abili)
- **giardino** piantumato con alberi ad alto fusto e corredato di strutture ludiche

La **Scuola Primaria**, nucleo centrale del nostro istituto, è alloggiata in un edificio costituito da 5 padiglioni che convergono, attraverso corridoi, in un ampio atrio; da un'ala costruita nel 2005 e da un successivo edificio prefabbricato situati in via Manzoni e collegati al nucleo centrale da tunnel.

Il nucleo centrale è dotato di:

- **8 locali** per il dirigente scolastico e l'attività amministrativa, con attrezzatura informatica operante in OPT
- **18 aule** per l'attività curricolare della Scuola Primaria, dotate di servizi igienici
- **ingresso** che fa corpo unico con un ampio atrio adibito a spazio polifunzionale per attività ludico-ricreative
- **3 atri** sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative
- **aula multimediale** dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 5 stampanti
- **biblioteca**
- **aula polifunzionale**
- **aula LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) con postazione docente
- **aula insegnanti**
- **2 sale mensa**
- **servizi igienici**
- **bidelleria**
- **sala riunioni** dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo 4x3m, impianto voci)
- **palestra**
- **locale** utilizzato dal personale di mensa per lo smistamento dei pasti



L'edificio di via Manzoni è così organizzato:

- **5 aule** per l'attività curricolare della Scuola Primaria
- **1 laboratorio d'informatica** dotata di 16 PC (1 postazione docente più 15 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti; viene utilizzato sia dalla Scuola Primaria che dalla Secondaria di Primo Grado
- **servizi igienici**
- **archivio** con postazione server per i laboratori di informatica della Scuola Primaria e Secondaria di Bettola

L'edificio prefabbricato di via Manzoni è composto da:

- **2 aule** per l'attività curricolare della Scuola Primaria
- **1 locale mensa**



- **servizi igienici**

La **Scuola Secondaria di Primo Grado**, alloggiata in un edificio costruito nei primi anni '70, ampliato negli anni '80 è stato completato con una nuova ala inaugurata nel 1995.

La Scuola Secondaria è dotata di:

- **15 aule** per l'attività curricolare tutte dotate di LIM
- **aula multimediale** con 15 PC collegati in rete, 3 stampanti
- **laboratorio informatico "Alberti"** con 28 PC collegati in rete con accesso diretto alla LIM
- **auditorium-spazio polivalente** dotato di attrezzature multimediali fisse (video-proiettore, schermo 4x3m, impianto voci, pianoforte verticale ed altri strumenti musicali)
- **aule** per attività didattiche individualizzate
- **aula attrezzata** per l'Orientamento musicale
- **laboratorio di scienze e arte**
- **open space** utilizzato per l'attività artistica e per le mostre
- **biblioteca**
- **ufficio presidenza e vice presidenza**
- **sala riunioni e sala professori**
- **palestra**
- **archivio**
- **bidelleria**
- **2 sale mensa**
- **locale** utilizzato dal personale di mensa per lo smistamento dei pasti
- **servizi igienici** ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e bidelli

Nel plesso di **San Bovio** ci sono le sezioni di Scuola dell' Infanzia, le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, alloggiata in un unico edificio costruito negli anni '80, posto al centro di un parco con alberi ad alto fusto, cespugli e fiori.



La **Scuola dell'Infanzia** è dotata di:

- **6 aule** per le attività di sezione e dotate di atrio nel quale sono stati ricavati spazi adibiti a refettorio e/o per attività didattiche
- **3 servizi igienici** differenziati per maschi e femmine
- **2 spazi:** uno adibito ad atelier di pittura ed uno adibito a bidelleria
- **atrio**, con una bacheca per gli avvisi e un angolo **biblioteca**
- **salone** dotato di strutture gioco ed utilizzato per i momenti di attività creativa, di attività motoria, per le feste e per la mensa di alcune sezioni

- **saletta riunioni** per gli insegnanti con due postazioni multimediali complete e archivio
- **giardino** dotato di alcuni giochi (capanna, giochi a molla e due torrette in legno con scivoli)
- **oasi naturale** recintata con percorso sensoriale e stagno

La **Scuola Primaria** è dotata di:

- **9 aule** per l'attività didattica curricolare di cui 4 al piano terreno (1 dotata di LIM) che ospitano le classi prime e seconde e dalle quali si accede direttamente al giardino; 5 aule al primo piano (2 dotate di LIM) che ospitano una classe terza, le quarte e le quinte
- **1 aula** per attività laboratoriale
- **aula multimediale** dotata di 14 PC (1 server, una postazione docente e 12 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 5 stampanti
- **servizi igienici** per alunni ed insegnanti su ogni piano
- **3 vani**, uno dei quali con porta blindata, destinati a deposito per materiale didattico e fotocopiatrice, spogliatoio e bidelleria



La **Scuola Secondaria di primo grado** è dotata di:

- **7 aule** per l'attività didattica curricolare situate su 3 piani (5 dotate di LIM), due delle quali attualmente occupate dalle classi terze della Scuola Primaria per motivi organizzativi
- **laboratorio multimediale** dotato di 15 computer e 4 stampanti
- **laboratorio artistico** dotato di materiale e attrezzatura specifica
- **aula LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) con postazione docente utilizzata anche come aula **video**
- **auditorium**
- **4 locali** adibiti ad attività funzionali all'attività scolastica (sala professori, bidelleria, produzione fotocopie, deposito materiale)
- **servizi igienici** differenziati per maschi e femmine, per insegnanti e bidelli

Strutture comuni

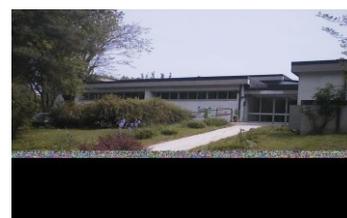
- **parco** piantumato

Strutture situate tra la scuola Primaria e la Scuola dell' Infanzia:

- **locale** utilizzato dal personale di mensa per lo smistamento dei pasti agli alunni dei tre ordini di scuola
- **sala mensa** (ad uso della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado)

Strutture situate fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado:

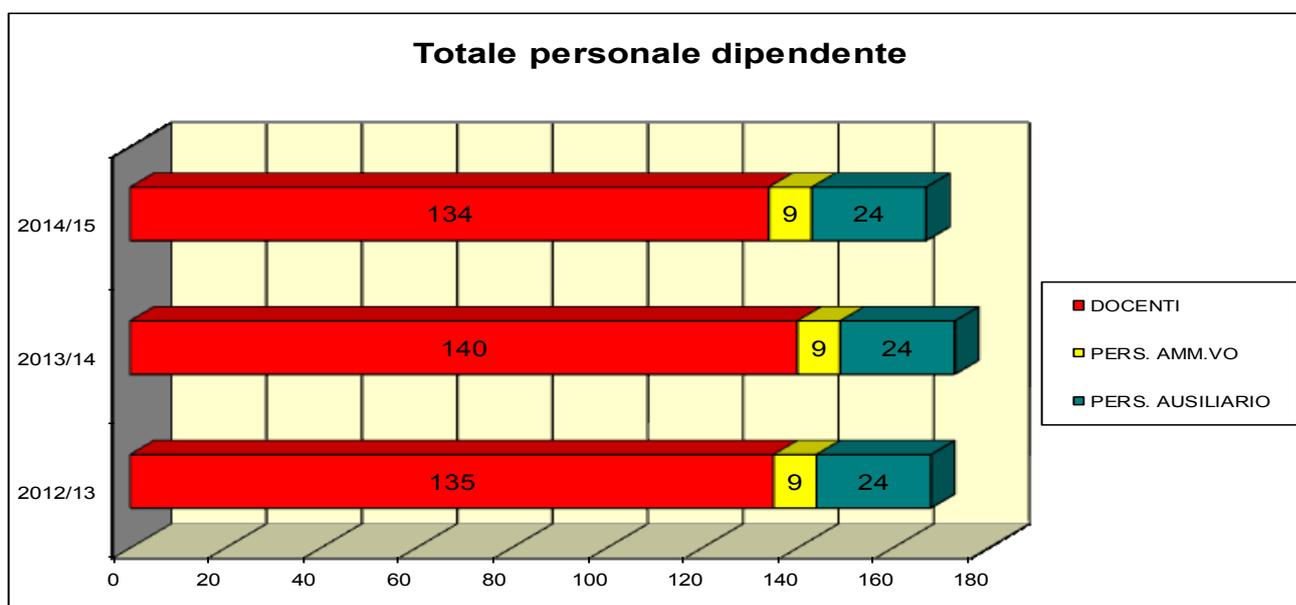
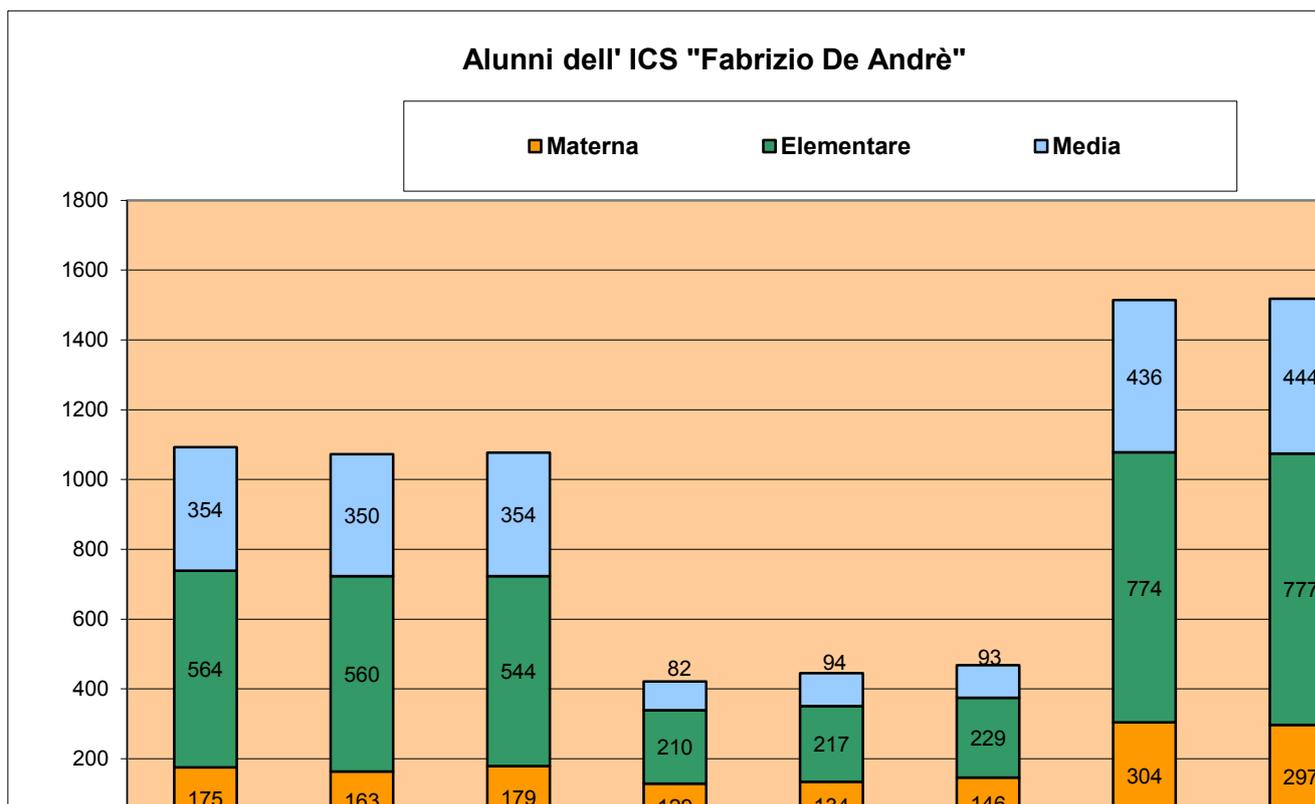
- **palestra**
- **vice presidenza**



RISORSE UMANE

Si intende per esse l'organico dell'Istituto che è costituito dal:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Personale Amministrativo
- Personale Ausiliario



I grafici mostrano gli aumenti o eventuali diminuzioni delle iscrizioni degli alunni negli ultimi tre anni scolastici

L'Istituto si avvale anche di personale esterno alla scuola per integrare l'offerta formativa:

- esperti di educazione motoria nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia (da novembre a maggio)
- esperti del WWF
- guide ed esperti per alcune uscite didattiche
- maestri concertisti

LO STAFF DI DIREZIONE

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa e sovradimensionata rispetto ai limiti massimi previsti dal DPR n°233/1998 (Regolamento per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche), il Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio staff di direzione:

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>Marina DE MARCO</p>	<p>Esercita le funzioni previste dal D.Lvo n° 165/2001 e dal vigente CCNL - Area V. A titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza ▪ Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico ▪ Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza. ▪ Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni ▪ Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. <p>È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico</p>
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMM.VI (DSGA)</p>	<p>Antonina LETTIERI</p>	<p>Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato. ▪ Gestione e aggiornamento sito web ▪ Responsabile Qualità con i docenti vicari

<p style="text-align: center;">DOCENTE COLLABORATORE DI PRESIDENZA (semiesonero dall'insegnamento)</p>	<p style="text-align: center;">Silvia MAGGI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercita le funzioni vicarie nel plesso di Bettola in base alle direttive dirigenziali. ▪ Supporto al D.S. per strutturare il POF e per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti. ▪ Presso la Scuola Primaria di Bettola, esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso. ▪ Assicura la presenza nei plessi scolastici di Bettola, curando sia il rapporto con i docenti dei tre ordini di scuola, sia il rapporto con le famiglie degli alunni. ▪ Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti. ▪ Presiede su delega i Consigli di interclasse/Classe.
<p style="text-align: center;">DOCENTE COLLABORATORE DI PRESIDENZA (semiesonero dall'insegnamento)</p>	<p style="text-align: center;">Ortensia PASSALACQUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esercita le funzioni vicarie nel plesso di San Bovio in base alle direttive dirigenziali. ▪ Supporto al D.S. per strutturare il POF e per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti. ▪ Presso la Scuola Primaria di S. Bovio, esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso. ▪ Assicura la presenza nei plessi scolastici della fraz. di S. Bovio, curando sia il rapporto con i docenti dei tre ordini di scuola, sia il rapporto con le famiglie degli alunni. ▪ Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti. ▪ Presiede su delega i Consigli di Interclasse/Classe. ▪ Responsabile Qualità con il DSGA.
<p style="text-align: center;">DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</p>	<p style="text-align: center;">Scuola Secondaria Primo Grado Bettola e San Bovio: Rossella BERTOLI</p> <p style="text-align: center;">Scuola Infanzia Bettola: Pia VICECONTE</p> <p style="text-align: center;">Scuola Infanzia S. Bovio: Roberta CAMPANA</p>	<p>Collaborazione con il D.S. per strutturare il POF. Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti.</p> <p>Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto.</p> <p>Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti.</p> <p>Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S.</p> <p>Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento</p> <p>Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/Intersezione</p> <p>Viceconte Responsabile Qualità</p>

<p align="center">NUOVE TECNOLOGIE</p>	<p align="center">Giulia BOATTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consulente delle iniziative e manifestazioni pubbliche dell'istituto ▪ Collabora alla strutturazione del POF e dei documenti pubblici della scuola ▪ Collabora alla realizzazione dei prodotti multimediali ▪ Supporta i colleghi assegnatari di F.S. per quanto attiene l'utilizzo delle tecnologie informatiche e la elaborazione grafica dei dati raccolti con i questionari ▪ Gestisce i laboratori della Scuola Primaria e Secondaria di Bettola
<p align="center">VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA</p>	<p align="center">Mina FERENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito della gestione del POF e in collaborazione con la FS della scuola secondaria assume un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del Piano con particolare riguardo alla fase di valutazione e monitoraggio delle attività stesse ▪ Predispose i questionari necessari per valutare le attività del piano rivolti alla Scuola dell'Infanzia e Primaria; sovrintende alla tabulazione e cura una prima interpretazione dei dati raccolti ▪ Coordina la commissione valutazione
<p align="center">VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p align="center">Laura TAVERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito della gestione del POF e in collaborazione con la FS della scuola primaria assume un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del Piano con particolare riguardo alla fase di valutazione e monitoraggio delle attività stesse ▪ Predispose i questionari necessari per valutare le attività del piano, sovrintende alla tabulazione e cura una prima interpretazione dei dati raccolti ▪ Coordina la commissione valutazione e raccordo
<p align="center">DISABILITÀ DISAGIO DISTURBI APPRENDIMENTO STRANIERI</p>	<p align="center">Anna DONNIACUO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina le attività degli insegnanti di sostegno e degli educatori ▪ Si rapporta con i consigli di classe, interclasse e intersezione e con le agenzie del territorio al fine di ottimizzare gli interventi a favore degli alunni con disturbi di apprendimento e stranieri ▪ È punto di riferimento per l'Amministrazione Comunale per le attività di psicopedagogia scolastica ▪ Coordina le commissioni disabilità/disturbi apprendimento/stranieri
<p align="center">REALIZZAZIONE POF</p>	<p align="center">Giusj BERTUCCI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito della gestione del POF e in collaborazione con tutte le FS della scuola e con i responsabili di plesso assume un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del Piano, sia quelle curricolari che quelle di ampliamento dell'offerta formativa. ▪ Coordina e raccorda in particolare le attività che coinvolgono collegialmente la scuola dell'infanzia, quella primaria e la secondaria. (es. stesura curricolo verticale, realizzazione festa di istituto,.....)

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamenti Comunali Rispettando una tradizione ormai consolidata, l'Amministrazione Comunale di Peschiera Borromeo sigla annualmente con il nostro Istituto una convenzione finalizzata alla gestione diretta di risorse finanziarie assegnate sia per ampliare la dotazione di sussidi e materiali didattici, sia per contribuire alla realizzazione dei progetti inclusi nel POF, come da delibera del Consiglio Comunale.

Contributi da privati Nel corrente anno scolastico, l'Istituto avrà a disposizione

- i contributi che i genitori degli alunni versano per la realizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate
- il contributo versato dai genitori per una polizza assicurativa contro gli infortuni degli alunni e per supportare le spese di funzionamento della scuola
- il contributo che alcune aziende del territorio erogano per finanziare le manifestazioni pubbliche
- i contributi delle famiglie degli alunni delle scuole medie che frequentano i Corsi di Musica

LA POLITICA DELLA QUALITÀ

LE FINALITÀ CHE L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE

- **Consolidare** la funzione della scuola come istituzione/organizzazione che concorre alla formazione della persona e del cittadino
- **Articolare** un progetto formativo unitario e continuo che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro
- **Accrescere** l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze

GLI OBIETTIVI PRINCIPALI CHE L'ISTITUTO INTENDE CONSEGUIRE

- Costruire condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:
 - valorizzazione della **flessibilità** orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei curricula da 3 a 14 anni (esempi/paradigmi: Giochi matematici, Certificazioni linguistiche, il giornale d'Istituto "Passaggi di tempo")
 - attenzione alla **singolarità professionale** di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi (musicali, motori, artistici, tecnologici, ecc.) e tendenzialmente interdisciplinari (esempi/paradigmi: Laboratori teatrali, Corsi di musica e canto corale, "Impariamo giocando con il computer" e "ECDL", Progetto 'Dal movimento allo sport', ecc.)
 - **trasparenza dei risultati**: rivedere la struttura e l'articolazione del POF, con particolare attenzione all'individuazione ed analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. ECDL, certificazioni linguistiche)

LINEE GUIDA PER IL MIGLIORAMENTO

Il miglioramento continuo dell'offerta formativa richiede la **partecipazione** di tutti gli attori del servizio scolastico. In particolare si dovrà agire nei campi di seguito sintetizzati.

1. Il coinvolgimento più diffuso e qualificato di tutto il personale che deve essere incoraggiato ad esplicitare idee e proposte migliorative del servizio.
2. Il rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità interpretate come forme per rendere più efficace il lavoro di ciascuno.
3. I docenti collaboratori e responsabili di plesso responsabilizzano i colleghi ed il personale ausiliario verso il **miglioramento continuo** del servizio.

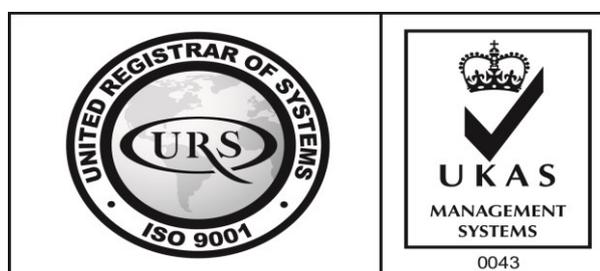
4. L'attività di tutto il personale deve essere rivolta a fornire il migliore servizio possibile ai propri utenti, determinandone la soddisfazione.
5. Il Dirigente Scolastico, col supporto dello Staff di Direzione, deve definire almeno annualmente un **Piano di miglioramento**, specificandone gli obiettivi e le priorità.
6. Individuazione di un preciso e coerente Piano di Formazione per raggiungere il miglioramento professionale e culturale del capitale umano di cui l'Istituto dispone.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (UNI EN ISO 9001:2008)

La Commissione Europea - in un documento del 25/3/2003 - individua con precisione i principali indicatori di qualità del sistema scolastico. Nel giugno 2004, il nostro Istituto ha iniziato un percorso che il 7 Luglio 2005 gli ha consentito di ottenere la Certificazione Europea di Qualità e di confermarla per l'ottavo anno consecutivo. La certificazione viene rilasciata da una agenzia 'terza', esterna alla Amministrazione Scolastica e non rappresenta solo l'attribuzione del pur prestigioso "bollino blu", ma l'attestazione di un percorso di coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici per realizzare, controllare e valutare, secondo procedure condivise e rispettate, un servizio la cui essenza sta nell'attività di insegnamento e nei processi di apprendimento.

La scuola certificata diventa quindi quella dov'è costante l'attenzione all'utenza, dove si garantisce un continuo controllo sui processi di insegnamento per arrivare a migliori risultati di apprendimento.

Logo della
Certificazione
Europea di
Qualità



URS is a member of Registrar of Standards (Holdings) Ltd.

VALUTAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

A partire dal primo settembre 2000 tutte le Istituzioni scolastiche dotate di autonomia e personalità giuridica hanno dovuto misurarsi con l'obiettivo di strutturare ed erogare un servizio sempre più rispondente alle necessità e ai bisogni di alunni inseriti in un contesto territoriale preciso.

Non a caso il nostro Istituto - fin dal momento della sua costituzione - ha avviato e poi sviluppato un processo di autovalutazione finalizzato a regolare e perfezionare la propria capacità progettuale e organizzativa, costruendo nel territorio in cui opera una propria identità culturale ed esplicitando la propria mission (cfr. pag. 2). Per garantire il più possibile la qualità del servizio offerto all'utenza, l'Istituto si è dotato di un sistema di monitoraggio capace di incrociare la percezione interna della qualità del servizio con dati di customer-satisfaction e quindi in grado di verificare se e quanto la qualità erogata coincida con la qualità percepita.

L'autovalutazione dell'Istituto e gli interventi di miglioramento si fondano sull'analisi e l'interpretazione critica dei dati rilevati tramite i questionari rivolti a tutti gli attori del servizio scolastico (alunni, docenti, genitori).

ANALISI DEI BISOGNI

Il nostro Istituto già da anni svolge un rilevamento a campione al fine di individuare le esigenze e le necessità formative, didattiche e organizzative della popolazione scolastica del territorio di Peschiera Borromeo.

Il questionario, suddiviso in diverse sezioni che riguardano sia la didattica sia gli aspetti generali della nostra organizzazione scolastica, ci fornisce preziose informazioni per perfezionare e arricchire la nostra offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1. Il nostro Istituto - proprio in virtù del suo essere 'comprensivo' - è stato ed è ancora interessato nella sua totalità da ogni sia pur secondario refolo riformatore prodotto dalle tante (forse troppi!) norme legislative ed amministrative che hanno interessato il sistema nazionale di istruzione dal 1997 ad oggi (...e continua!).

Nella speranza che, prima o poi, venga promulgata la Legge che ancora non c'è (ovvero quella che dovrebbe dare **piena attuazione all'art. 117 della Costituzione** che attribuisce, appunto, dignità costituzionale alla "autonomia delle istituzioni scolastiche")

l' Istituto ha strutturato la propria organizzazione didattica ispirandosi ai seguenti criteri:

- **attuare** le innovazioni sempre con la necessaria gradualità;
- **garantire** ogni possibile continuità con il contesto organizzativo preesistente, specie se già orientato verso l'innovazione;
- **utilizzare** con intelligente flessibilità tutte le risorse disponibili (umane e finanziarie).

2. SCUOLA DELL'INFANZIA Le due scuole dell'infanzia del nostro Istituto hanno organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano.

In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne.

Va osservato infine che entrambe le Scuole dell'Infanzia garantiscono all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato:

- **Sede di Bettola e San Bovio** 42,30 ore settimanali così articolate:
 - da lun. a ven. - dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (tutti gli alunni)
 - da lun. a ven. - dalle ore 16,00 alle ore 16,30 (alunni sezioni prolungamento)

3. SCUOLA PRIMARIA Anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal già menzionato D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), le Scuole Primarie del nostro Istituto avevano già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula:

- ✓ **dalla metà degli Anni Novanta**, l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta);
- ✓ **dal 1999**, una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche.

Va osservato inoltre che l'obiettivo di cui si è appena detto è stato raggiunto grazie all'impegno professionale di un gruppo cospicuo di docenti che non hanno lesinato i propri sforzi per formarsi e conseguire quindi le specializzazioni necessarie, in molti casi attestate anche da certificazioni esterne all'Amministrazione scolastica.

La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul **principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità** riconducibili alle citate Indicazioni per il curricolo.

È opportuno sottolineare inoltre che è stato disegnato (grazie ad una non comune flessibilità professionale dei docenti) un contesto organizzativo pienamente rispondente alle opzioni dei genitori, prevedendo tempi-scuola variabili da un **minimo di 27 ore settimanali** (inclusi due/tre intervalli-mensa) a un **massimo di 40 ore settimanali** (inclusi cinque intervalli-mensa), articolate in 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30).

4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio: i risultati sono stati molto soddisfacenti, in quanto nettamente superiori ai dati statistici di confronto.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti.

Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali (nelle terze possono arrivare anche a 36) articolando l'orario di lezione in base al seguente schema.

- **30 ore antimeridiane**, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi **irrinunciabili e obbligatorie**.
- **1 ora settimanale di insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) e 1 ora di attività orchestrale** per gli studenti inseriti nel corso di orientamento musicale; tali attività si svolgono settimanalmente nel pomeriggio.
- **Attività laboratoriali pomeridiane**, ciascuna della durata di un' ora e mezza, finalizzate sia per consolidare abilità e conoscenze essenziali, sia per sviluppare e approfondire il proprio patrimonio di conoscenze e competenze. Va sottolineato che la frequenza dei laboratori pomeridiani è vincolata alla consapevole valutazione dei docenti circa i percorsi di consolidamento-ampliamento da proporre a ciascuno studente.

SERVIZI COMUNALI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Presso tutte le Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto funzionano i Servizi Comunali di Integrazione Scolastica (SeCIS). Si tratta di Servizi quotidiani di breve/media durata rivolti a gruppi misti e non costanti di alunni, istituiti dall'Amministrazione Comunale su richiesta e previo versamento di una quota di iscrizione da parte dei genitori degli alunni stessi.

Nel corso del corrente anno scolastico sono stati istituiti i SeCIS di seguito schematizzati, funzionanti dal lunedì al venerdì salvo diversa indicazione.

- **Prescuola** - Scuola Primaria Bettola e San Bovio dalle ore 7.30 alle ore 8.30
- **Assistenza Mensa** - Scuole Primarie Bettola e S. Bovio martedì e giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.30 (tutte le classi), lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 14,30 (tutte le classi)
- **Attività integrative** - Scuola Primaria di S. Bovio martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- **Prolungamento** - Scuola Primaria Bettola dalle ore 16.30 alle ore 17.30
- **Prescuola** - Scuola dell'Infanzia di Bettola dalle ore 7.30 alle ore 8.00
- **Prolungamento** - Scuola dell'Infanzia di Bettola e San Bovio dalle 16.30 alle ore 17,30

In forza delle norme vigenti, l'**Amministrazione Comunale ha competenze e responsabilità esclusive** per gli altri Servizi di seguito indicati, il cui buon funzionamento ha riflessi immediati e diretti sulla qualità dei servizi educativi e didattici offerti dalla scuola.

- Servizio di trasporto per gli alunni
- Servizio di refezione scolastica
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (ivi inclusi gli spazi esterni di pertinenza dei medesimi), delle infrastrutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici, telefonici, ecc.)
- Fornitura degli arredi scolastici e relativa manutenzione.

PERCORSO EDUCATIVO

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante e la famiglia.

L'alunno è il protagonista che apprende con

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico)

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "ambiente educativo" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Come sottolineato dal Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo, "la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona". Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti seguono gli obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative ad un insegnamento ricco ed efficace. Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'alunno ad una sempre più attenta riflessione sulla

realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e pulsioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

I nostri percorsi formativi sono finalizzati alla costruzione dei saperi e all'interiorizzazione dei valori tenendo conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni (la cui età varia da tre a quattordici anni), sia della loro sfera emotiva.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire

b) la maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

c) La conquista dell'autonomia:

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

c) Lo sviluppo delle competenze trasversali:

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non

- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili

d) **L'interiorizzazione dei valori:**

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

PERCORSO DIDATTICO

La Scuola dell'Infanzia. È scuola a tutti gli effetti e si connota per la forte valenza educativa che non lascia prevalere finalità assistenziali. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psico-motorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Le nostre Scuole dell'Infanzia puntano pertanto ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative e si prefiggono di contribuire, con una serie di interventi organici, alla formazione integrale dei bambini.

L'apprendimento avviene esplorando tutti i campi dell'esperienza infantile che gli insegnanti intendono e utilizzano come luoghi del fare e dell'agire del bambino introducendo così ciascun alunno alla comprensione dei sistemi simbolico-culturali.

In particolare nella scuola dell'infanzia, le insegnanti per creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza globale e unitaria dei bambini, fanno riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il sé e l'altro

- sviluppo del senso dell'identità personale
- consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti
- sviluppo del senso di appartenenza
- sviluppo del senso morale

- acquisizione e condivisione delle norme di comportamento in società
- consapevolezza delle differenze e rispetto delle diversità

Il corpo in movimento

- raggiungimento di una autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- sviluppo delle abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere
- acquisizione di regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici
- conoscenza e rappresentazione del proprio corpo in stasi e in movimento
- sviluppo delle potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo

Immagini, suoni, colori

- sviluppo dell'interesse per spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte
- esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative
- formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare
- scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

I discorsi e le parole

- il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico
- sviluppa e fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza
- riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie

La conoscenza del mondo

- raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà

- formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale
- colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio
- osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Il Primo Ciclo di Istruzione. Comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado; dura complessivamente otto anni e si conclude con un esame di Stato.

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria</p>

Italiano

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Lingua inglese

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Arte e Immagine

- Esprimersi e comunicare
- Osservare e leggere le immagini
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Educazione Fisica

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Storia

- Uso delle fonti
- Organizzazione delle informazioni
- Strumenti concettuali

- Produzione scritta e orale
- Educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva

Geografia

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

Matematica

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni, dati e previsioni
- Problemi

Scienze

- Oggetti materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- L'uomo, i viventi e l'ambiente

Informatica

Il nostro Istituto essendo dotato di più laboratori - invece che lo studio e l'esercizio della tecnologia - consolida una cultura orientata verso la didattica multimediale e verso l'apprendimento facilitato e arricchito dall'utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali.

Tutti gli alunni usano il laboratorio per almeno un'ora la settimana.

Durante le attività gli alunni vengono guidati gradualmente a adoperare i mezzi informatici, a saper produrre ed elaborare documenti, a saper impostare progetti, fare ricerche e comunicare con altri.

- Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare

Religione

- Dio e l'uomo
- La bibbia e le altre fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi

Materia alternativa all'i.r.c.

- arricchire il vocabolario
- guidare al piacere della lettura, avviando il bambino ai valori della solidarietà e dell'amicizia.
- stimolare e sviluppare l'immaginazione del bambino
- riprodurre iconograficamente situazioni ed esperienze

<p style="text-align: center;">Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</p>
--

Italiano

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo
- impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche
- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso

Lingue comunitarie

Lingua inglese e seconda lingua

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e a quella straniera

Lingua inglese

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente sia per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche

Seconda lingua

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza
- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Storia

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi
- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere
- espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

Geografia

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente

Matematica

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.
- riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi
- riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

Scienze

- l'alunno ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali
- ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico

Arte e immagine

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo
- è sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi

Musica

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali
- é in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali
- valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, raccordando l'esperienza personale sia alle tradizioni sia alle diversità culturali contemporanee
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali
- sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio

Educazione Fisica

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita
- é capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune

Tecnologia

- l'alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descrivere la funzione in base alla forma, alla struttura e ai materiali
- utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale
- realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali e immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

Religione

- l'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda

Materia alternativa all'i.r.c.

- al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione potrà comprendere attività integrative a carattere interdisciplinare, particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dell'educazione civica strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

I riferimenti normativi
fondamentali per la progettazione didattica dell'Istituto sono:

- *Il Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR n.275/99)*
- *Le Norme generali relative alla Scuola dell' Infanzia e al Primo Ciclo dell'istruzione (D. L.vo n.59 del 19/02/04, per le parti ancora vigenti)*
- *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 2012)*
- *Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università (Legge n.169 del 30/10/2008)*

Tali documenti non vengono però utilizzati in modo rigido. Al contrario, sono considerati come uno strumento flessibile attraverso il quale costruire percorsi di insegnamento/apprendimento compatibili sia con le caratteristiche socioculturali del territorio che con la nuova scuola dell'Autonomia.

Nella costruzione dei curricoli i docenti dell'Istituto sono impegnati non solo come **singoli professionisti**, ma anche come membri di una **comunità professionale** a cui competono specifiche e fondamentali scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Concretamente, la progettazione curricolare si realizza attraverso:

- la programmazione collegiale delle attività didattiche riconducibili ai campi di esperienza, alle aree disciplinari e alle discipline
- la definizione collegiale degli obiettivi di apprendimento funzionali a strutturare conoscenze e a sviluppare competenze

Inoltre, per meglio rispondere alle esigenze di ogni singola classe e di ogni singolo gruppo di apprendimento, ciascun team professionale dei docenti progetta percorsi didattici più vicini alle caratteristiche delle persone con cui opera, verificando periodicamente l'efficacia dell'azione educativa e didattica ed apportando al progetto le modifiche ritenute necessarie.

In questo senso anche la **sperimentazione musicale** va vista nell'ottica della valorizzazione delle attitudini del singolo che, attraverso lo studio di uno strumento, può realizzare un percorso personale di apprendimento attraverso il quale, traducendo le conoscenze acquisite in competenze, raggiunga uno sviluppo armonico della personalità.

Poiché l'offerta di formazione deve essere coordinata alle nuove esigenze del mondo contemporaneo, già da alcuni anni l'Istituto Comprensivo "De André" si caratterizza attraverso la consapevole, costante e diffusa utilizzazione della **didattica multimediale** ritenendo che essa sia la più funzionale per attivare e consolidare il nuovo modo di pensare necessario per dialogare con l'universo delle **tecnologie dell'informazione** e per possedere gli strumenti linguistici (**lingue straniere**) indispensabili per connotare in senso **europeo** la propria cultura.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Proprio perché 'comprensivo', il nostro Istituto sa di dover porre una particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Non a caso, fin dal momento della sua nascita (settembre 2000), l' Istituto ha realizzato (e realizza) in modo intenzionale e sistematico 'azioni positive' che favoriscono e consolidano il raccordo organizzativo e didattico tra le proprie scuole.

A titolo di mera esemplificazione, si ricordano di seguito solo alcune delle iniziative consapevolmente orientate a rendere concreta la continuità educativa.

- I bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia sono protagonisti/destinatari di una serie di attività didattiche progettate dalle loro insegnanti e da quelle delle classi quinte delle scuole primarie. Nella realizzazione del progetto sono coinvolti in modo diretto anche gli alunni delle stesse classi quinte che assumono il ruolo di tutor nei confronti dei loro piccoli amici, peraltro nello stesso periodo in cui altri dovranno assumere per loro lo stesso ruolo.
- Gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie sono anch'essi protagonisti di un percorso formativo che favorirà momenti di incontro per conoscere la nuova realtà scolastica.
- Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sosterranno a maggio del 2011 i test necessari per conseguire la certificazione esterna e formale delle competenze acquisite relativamente alla lingua inglese (livello MOVERS). Nello stesso periodo i loro amici che frequentano la terza media vivranno la stessa esperienza per ottenere la certificazione più avanzata, solitamente riservata agli studenti delle scuole secondarie superiori (livello KET 2).
- La stessa Prova Nazionale per gli alunni delle classi terze della secondaria costituisce uno strumento di valutazione oggettiva - in quanto somministrata e valutata dal Ministero - del percorso complessivo compiuto all'interno del nostro Istituto.

Nessuno degli obiettivi formativi assegnati ed assegnabili alla **continuità** educativa e didattica sarebbe realisticamente perseguibile

- **se** tutti i docenti (e tutti gli altri operatori) non riconoscessero il valore specifico e la pari dignità di ciascuna delle scuole che strutturano l'Istituto;
- **se** non fossero previste ed incoraggiate tutte le possibili forme di collaborazione professionale tra i docenti delle varie scuole
- **se** l'Istituto non avesse una organizzazione in grado se non di prevenire, quanto meno di dare una prima risposta alle **discontinuità** in forma di disagi e difficoltà che gli alunni (ma anche i genitori) possono incontrare nell'esperienza scolastica

LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

1. Che cos'è?

- È un **diritto** dell'alunno e un dovere del docente.
- È un **processo** dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di autorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.
- È un **elemento pedagogico** fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).
- È uno **strumento** che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione. Già dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità della valutazione, ha attivato un processo di ricerca in merito sia alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione e alla formulazione del voto espresso in decimi, affidando l'incarico a una Commissione specifica.

2. Criteri di valutazione

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, il Collegio Docenti ha evidenziato i seguenti criteri di riferimento: *oggettività, omogeneità, equità e trasparenza*. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Il processo consta di tre momenti:

- a) valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- b) valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- c) valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

La valutazione di ciascun alunno riguarda due aspetti dello sviluppo complessivo della persona:

- l'apprendimento
- il comportamento

La valutazione non consiste nella semplice *misurazione* dei risultati conseguiti di volta in volta nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze/abilità e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile.

Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, si definiscono i seguenti criteri:

- vengono indicati, per ciascuna prova, gli obiettivi specifici di apprendimento sottoposti a verifica che saranno valutati singolarmente sia per permettere agli alunni di comprendere con chiarezza la richiesta, sia per individuare più facilmente le eventuali carenze da recuperare
- si attribuisce una valutazione in decimi per misurare il livello raggiunto nella specifica prova
- la valutazione complessiva tiene conto, oltre che delle misurazioni, dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato

Il giudizio concernente il comportamento dell'allievo si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- comportamento corretto e responsabile nei confronti di persone e cose
- precisione e puntualità in ogni tipo di richiesta
- partecipazione attiva e impegno costante
- atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti di compagni, insegnanti e altre componenti scolastiche

3. Modalità di rilevazione

Le valutazioni relative ai processi di apprendimento e maturazione emergono grazie a:

- osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in ogni situazione scolastica, strutturata e non
- somministrazione di prove relative alle singole discipline (scritte, orali, grafiche, pratiche...), oggettive e soggettive
- Nella Scuola Secondaria di I grado si è ritenuto utile fissare un numero minimo di valutazioni nel quadrimestre

Italiano - produzione	3
- comprensione	3
- grammatica	3
- conoscenze contenuti	2
Storia	3
Geografia	3
Matematica	4
Scienze	3
Lingua straniera	3
Lingua straniera 2	3
Tecnologia	5
Musica	4
Arte e immagine	3
Educazione Fisica	4

- discussione e condivisione delle diverse informazioni raccolte dagli insegnanti, anche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria

4. Comunicazione alla famiglia

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: bimestrali, quadrimestrali e a richiesta dei genitori.

La comunicazione delle valutazioni sulle discipline di studio e sul comportamento avviene attraverso i seguenti strumenti:

- la scheda di valutazione in cui si riportano i voti (espressi in decimi) conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre (nella scuola Primaria la valutazione numerica delle singole discipline è completata da un giudizio globale)
- la scheda di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica, in cui il livello di conoscenza è espresso tramite giudizio
- la comunicazione infra-quadrimestrale sull'andamento scolastico dell'alunno, con la segnalazione di eventuali carenze nell'apprendimento e/o nel comportamento

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene utilizzato il "Libretto dello Studente" integrato con un "Quaderno dello Studente", che ogni famiglia ritira all'inizio dell'anno scolastico. In esso vengono riportati i voti, le comunicazioni, le note disciplinari e in entrambi si giustificano le assenze e si richiedono i permessi di entrata e uscita fuori orario.

Nella Scuola dell'Infanzia il criterio di valutazione si differenzia solo in parte dagli altri due ordini di scuola.

Prima dell'inserimento del bambino viene compilata, nel corso di un colloquio individuale con la famiglia, una scheda di presentazione dello stesso per acquisire informazioni in merito alle abitudini quotidiane e/o eventuali problematiche di salute o familiari.

Alla fine di ogni anno di frequenza, gli alunni non sono soggetti a una valutazione codificata, ma viene registrato il percorso individuale, compilando delle griglie di rilevazione. In particolar modo per i bambini dell'ultimo anno si adottano griglie più specifiche riferite alle competenze acquisite, suddivise per Campi di Esperienza, concordate con i docenti della Scuola Primaria, nell'ottica della continuità che contraddistingue il nostro Istituto.

PATTO EDUCATIVO

Il Patto Educativo tra scuola e famiglia evidenzia una forte necessità di alleanza tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il compito non solo di istruire e formare, ma anche di aiutare a crescere serenamente le giovani generazioni.

Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

- Migliorare costantemente la propria formazione professionale
- Preparare in anticipo l'attività didattica, ma essere aperti all'imprevisto
- Rapportarsi agli alunni con atteggiamenti che ne rispettino la dignità personale e l'integrità anche psichica
- Coinvolgere tutti gli alunni in attività significative
- Apprezzare il lavoro degli alunni, valorizzandone i successi
- Proporre attività in modo graduale e tenendo conto di eventuali difficoltà e dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni
- Valutare il rendimento degli alunni in modo frequente, rapido, chiaro, ma non ossessivo
- Manifestare esplicitamente aspettative positive orientate verso il successo degli alunni
- Non rivolgere frequentemente richiami disciplinari ai singoli alunni
- Responsabilizzare gli alunni rendendoli consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri
- Impegnarsi a costruire relazioni interpersonali positive sia con gli alunni che con i docenti
- Essere disponibili a parlare con gli alunni ascoltandone anche i problemi
- Contribuire alla realizzazione e alla gestione di un percorso didattico condiviso anche dagli alunni
- Considerare la collegialità un valore professionale: collaborare costantemente con i docenti anche di diversi ordini di scuola
- Impegnarsi per offrire agli alunni le migliori condizioni possibili di lavoro
- Rapportarsi con i genitori con atteggiamento corretto che ne rispetti il ruolo
- Indurre gli alunni alla riflessione sui comportamenti negativi o scorretti
- Conoscere, rispettare e far rispettare il regolamento d'Istituto

IMPEGNO EDUCATIVO DELLE FAMIGLIE

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Rapportarsi agli insegnanti con atteggiamenti corretti che ne rispettino la professionalità.
- Non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione.
- Guidare i propri figli ad accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Apprezzare e/o gratificare il lavoro dei propri figli.

- Essere puntuali: è una forma di rispetto.
- Le assenze devono essere giustificate.
- In caso di assenza informarsi sul lavoro svolto in classe e su eventuali comunicazioni degli insegnanti.
- Le uscite anticipate, come i ritardi, devono essere motivati e rappresentano comunque l'eccezione e non la regola.
- L'alunno potrà uscire, in orario scolastico, dalla scuola se accompagnato dal genitore o da persona maggiorenne munita di delega.
- Controllare ogni giorno il quaderno degli avvisi o il diario, potrebbero esserci comunicazioni importanti o urgenti.
- Utilizzare il diario o il libretto dello studente per richiedere colloqui con i docenti.
- Fare in modo che l'alunno abbia sempre con sé il materiale scolastico.

- Controllare che l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente e alle attività scolastiche.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n° 235/2007)

È auspicabile condividere e rispettare precise norme che possano rappresentare per il bambino/ragazzo punti di riferimento. Ed è proprio sull'individuazione e definizione di queste linee comuni che devono confrontarsi scuola e famiglia, utilizzando in modo appropriato anche le assemblee di classe e i consigli di interclasse/classe.

Il frutto di tale confronto si manifesta nell'impegno comune che i genitori, i docenti e gli alunni stessi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado hanno sottoscritto nel **Patto di Corresponsabilità**: un documento che, coinvolgendo tutte le componenti educative, traccia le linee guida dell'azione pedagogica dell'Istituto.

RAPPORTI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE

Ogni insegnante è a disposizione per colloqui individuali con le famiglie secondo un preciso calendario. Tuttavia, gli insegnanti potranno convocare i genitori anche in giorni diversi da quelli prestabiliti e gli stessi genitori - in caso di particolare urgenza - potranno chiedere un colloquio straordinario ai docenti.

Per qualsiasi informazione, è possibile consultare il sito dell'Istituto:

www.icsdeandre.it

PROGETTI PER L'OFFERTA FORMATIVA

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che possono essere classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto e progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola.



Attività di raccordo:
i bambini della Scuola Primaria ospitano i più piccoli della Scuola dell'Infanzia

Lezione di **Informatica** nella
Scuola Primaria



Iniziative culturali: i ragazzi si esibiscono al Teatro De Sica nello spettacolo di fine anno



SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Parliamo con l' Europa"	N° progetto	01
Docente referente:	Provenzale Graffagnino	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti specialisti e specializzati di lingua inglese della scuola Primaria, insegnanti e specialisti di lingue straniere della scuola Secondaria di I grado.		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni Scuola Primaria ➤ Alunni Scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i due ordini di scuola • Avvicinare gli alunni a lingue e culture diverse • Ottenere una certificazione ufficiale valida a livello internazionale delle competenze in una lingua diversa della propria 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la conoscenza di lingue europee • Saper usare una lingua diversa dalla propria per comunicare in situazioni di vita quotidiana 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • % positive alle certificazioni > 80% • Esiti positivi ricavati dai questionari 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Tutte le classi sono interessate all'apprendimento della Lingua Inglese. Gli alunni delle classi quinte potranno ottenere una prima certificazione internazionale affrontando un esame facoltativo: livello Movers</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Gli alunni individuati a frequentare i corsi per accedere alle certificazioni linguistiche di inglese e spagnolo verranno guidati ad affrontare le varie prove previste negli esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comprensione scritta e orale ➤ produzione scritta ➤ conversazione <p>Gli alunni che avranno superato le prove proposte dai docenti preparatori, sosterranno gli esami finali a maggio con i docenti del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ British Council • Kangourou inglese 		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti dell' Istituto e/o esperti esterni		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Contributo delle famiglie 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei risultati delle certificazioni esterne 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Dalla multimedialità all' informatica "	N° progetto	02
Docente referente:	Boatti	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti della Scuola Primaria, insegnanti della Scuola Secondaria di I grado.		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutte le classi della scuola Primaria ➤ Tutte le classi della scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i due ordini di scuola • Creare e consolidare una cultura orientata verso la didattica multimediale e verso l'apprendimento facilitato e arricchito dall'utilizzazione consapevole delle tecnologie multimediali 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare ad una prima alfabetizzazione degli strumenti multimediali 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • % positiva ricavata dall'analisi dei risultati dei questionari >75% 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Tutti gli alunni utilizzano il laboratorio per almeno un'ora la settimana. Durante le attività gli alunni vengono guidati gradualmente a utilizzare i mezzi informatici, a saper produrre ed elaborare documenti, a saper impostare progetti, fare ricerche e comunicare con altri.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>La preparazione all'informatica e alla multimedialità si articola in diverse attività, alcune curricolari al mattino, altre extra curricolari al pomeriggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ attività di informatica in laboratorio. ➤ realizzazione di prodotti multimediali interdisciplinari ➤ conseguimento patente ECDL 		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti dell' Istituto e/o esperti esterni		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Contributo delle famiglie 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superamento dei moduli previsti per il conseguimento della patente ECDL 		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015

Progetto	"Crescere a tempo di musica"	N° progetto	03
Docente referente:	Crippa - Donniacuo-Adami	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti della Scuola dell' Infanzia, di educazione al suono e alla musica nella Scuola Primaria, di musica nella scuola Secondaria di I grado.		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Bambini della Scuola dell' Infanzia ➤ Alunni Scuola Primaria ➤ Alunni Scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Potenziare le conoscenze musicali 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare e potenziare ad una prima alfabetizzazione musicale • Orientare all'utilizzo di uno specifico strumento musicale 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Positivo l'utilizzo dello strumento musicale • > numero degli iscritti rispetto all'anno precedente • Valutazioni positive rilevate dall'analisi dei questionari 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u> Avvicinare i bambini al mondo della musica; attraverso l'ascolto di suoni, musiche e canti si stimolano i bambini a produrre suoni con semplici strumenti.</p> <p><u>Scuola Primaria</u> Lezioni nelle 4^a e 5^a di flauto con specialisti interni alle classi e prof dell'Istituto Interventi nelle classi I - II e III di un Maestro concertista che avvicina gli alunni al mondo della musica. Adesione al progetto As.Li.Co.Opera Domani che propone un approccio alla musica lirica.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u> Laboratorio musicale pomeridiano costituito da quattro gruppi di lavoro con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percussioni - Batteria • Chitarra elettrica • Canto pop e tastiere • Band-Rock 		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Insegnanti ed esperti		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale ➤ Contributo delle famiglie 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Analisi e valutazione del progetto attraverso questionari		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Io e la sicurezza"	N° progetto	04
Docente referente:	Boatti - Bovo - Terzi	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell'Istituto		
DESTINATARI	➤ Alunni dell'Istituto		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Promuovere la cultura della sicurezza intesa come valore personale • Sviluppare la capacità di valutare i possibili rischi ambientali 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di valutare i possibili pericoli • Affrontare adeguatamente situazioni di rischio e pericolo 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione positiva del responsabile della protezione civile 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>Presentazione delle principali segnaletiche e conoscenza dello spazio scuola per assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone, cose e giochi in ambito scolastico. Nel corso dell'anno verranno effettuate alcune prove di evacuazione e lezioni dimostrative da parte dei volontari della protezione civile. Per i bambini di tre anni ci sarà la presentazione di alcuni oggetti utilizzati dai volontari, mentre per i bambini di 4/5 anni una lezione-gioco "Caccia all' oggetto" e "Pesca l'oggetto".</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Tutte le classi sono coinvolte in lezioni strutturate e gestite dai volontari della Protezione civile. Gli alunni svolgono attività concrete sulla tematica relativa alla sicurezza nei diversi ambienti di vita. Due o tre volte all'anno vengono effettuate esercitazioni realistiche operative di evacuazione dagli edifici scolastici.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Lavoro triennale dedicato a tematiche relative alla sicurezza personale e collettiva nei luoghi di riferimento quotidiano: casa, scuola, strada. Allenamenti al controllo di situazioni di emergenza per armonizzare i comportamenti con gli interessi del gruppo. Esercitazioni operative di evacuazione dall'edificio scolastico.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Insegnanti dell'Istituto, volontari della Protezione Civile		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Incontri e relazioni rilevate dalle prove di evacuazione		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Educazione ambientale"	N° progetto	05
Docente referente:	Grossi-Borghesi-Bove	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell'Istituto		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni della Scuola dell' Infanzia ➤ Alunni della Scuola Primaria ➤ Alunni della Scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza del proprio ambiente • Promuovere il rispetto per l' ambiente 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dei beni naturali 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni positive dei docenti 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>Attività di osservazione con percorsi sensoriali nel giardino della scuola e nelle sezioni. Esperienze di giardinaggio e semina. Attraverso conversazioni e osservazioni dirette sensibilizzare i bambini ad acquisire semplici norme comportamentali per il rispetto dell'ambiente. Prime conoscenze scientifiche ed ecologiche.</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Gli alunni di tutte le classi saranno stimolati alla conoscenza dell'ambiente naturale attraverso l'osservazione di aree protette del territorio.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Educare al rispetto per l'ambiente in situazioni scolastiche ed extrascolastiche. Assumere consapevolezza dell'influenza dell' antropizzazione sul territorio. Visite guidate in ambienti naturali, musei, mostre. Interventi in classe di esperti per favorire la conoscenza degli ambienti naturali e delle relazioni esistenti tra viventi e non viventi.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti dell' Istituto ed esperti		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione delle attività 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Accoglienza"	N° progetto	06
Docente referente:	Santaniello - Calò - Balducci	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti delle classi ponte della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni della Scuola dell' Infanzia ➤ Alunni delle classi I della Scuola Primaria ➤ Alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Promuovere adeguatamente l'inserimento dei nuovi iscritti • Far vivere serenamente il passaggio dei bambini nei tre diversi ordini di scuola 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Formare classi equilibrate ed omogenee 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni positive dei docenti 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>Accogliere i bambini in un ambiente sereno con racconti, giochi, attività ludiche, manipolative, grafiche, pittoriche, musicali. I bambini nuovi iscritti vengono inseriti in modo graduale e scaglionato.</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Nei primi giorni di scuola gli alunni di prima frequentano con orario ridotto per permettere un graduale e sereno inserimento nella nuova realtà scolastica. In questo periodo vengono formati gruppi di alunni che variano ogni due o tre giorni per permettere agli insegnanti di osservare le dinamiche relazionali, comportamentali e le abilità individuali. Tutto ciò allo scopo di formare classi quanto più equilibrate e omogenee.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Nei primi giorni di scuola gli alunni del primo anno della SSI saranno accompagnati a Bergamo a visitare il "Museo Africano" per favorire una prima forma di socializzazione con i nuovi compagni, i nuovi insegnanti e in generale il nuovo ordine di scuola.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Settembre / Ottobre		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti dell' Istituto		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazioni e analisi dei gruppi classe 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	" Un ascolto... un aiuto"	N° progetto	07
Docente referente:	Donniacuo	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Tutti i docenti		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire, comprendere e valutare la propria identità attraverso la conoscenza di sé in relazione agli altri ➤ Individuare stati di rischio e/o presenza di disagio negli alunni ➤ Affiancare la scuola e la famiglia per identificare le cause di tale disagio ➤ Sostenere gli operatori scolastici e le relative famiglie nel trovare e costruire percorsi di risoluzione 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare docenti, famiglie e alunni con una consulenza specialistica 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale dei genitori che ha usufruito del servizio lo ritiene valido 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza psico-pedagogica ai docenti di tutte le classi • Colloqui individuali con la psicologa con i genitori che li richiedono • Counselling per alunni Scuola Secondaria di Primo grado 		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti dell' Istituto ed esperti		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontro di confronto e valutazione del progetto 		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Dal movimento allo sport"	N° progetto	08
Docente referente:	Roder - Terzi - Campana	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti della Scuola dell' Infanzia, insegnanti della Scuola Primaria, professori di educazione fisica della Scuola Secondaria di I grado.		
DESTINATARI	➤ Tutti gli alunni dell'Istituto		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare capacità motorie e sportive 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti • Attività con risultati positivi nella Scuola Secondaria di I grado • Risultati delle gare svolte 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <p>Attività psicomotoria mirata a favorire la conoscenza del proprio corpo. I bambini di 5 anni, affiancati da una specialista seguiranno un percorso specifico differenziato, utilizzando anche musiche o strumenti musicali.</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Per un periodo dell'anno scolastico i docenti sono supportati, durante l'attività motoria, da uno specialista diplomato ISEF.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Lavoro triennale graduale curricolare ed extracurricolare di formazione della personalità utilizzando un adeguato lavoro tecnico e di apprendimento sportivo verificato attraverso gare e tornei. Allenamenti motivazionali, educativi e tecnici con responsabilizzazione progressivi .</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Docenti e specialisti		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ufficio Scolastico Regionale ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Analisi e valutazione dei risultati ottenuti		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Diversità e integrazione: alunni diversamente abili"	N° progetto	09
Docente referente:	Donniacuo-Mariani-Carcea	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti specializzati che operano in contitolarità con i docenti di classe.		
DESTINATARI	➤ Alunni diversamente abili		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare che i disagi si trasformino in difficoltà comportamentali e di apprendimento • Promuovere la "diversità" come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante • Prevenire la dispersione scolastica attraverso il recupero delle abilità e la promozione del successo formativo 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione di alunni diversamente abili 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni docenti di sostegno 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Si attueranno percorsi adeguati alle capacità di ciascun alunno attraverso la definizione di obiettivi e la predisposizione di strategie di insegnamento-apprendimento opportunamente semplificato. Si lavorerà con strumenti didattici scelti in modo appropriato e strutturati sui livelli cognitivi e affettivi anche alternativi rispetto a quelli tradizionali come il computer, la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), ecc...</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Insegnanti specializzati presenti nell'Istituto ➤ Assistenti Educatori Comunali (per alcuni alunni) 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Monitoraggio delle attività con relazioni		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015

Progetto	"Diversità e integrazione": alunni in situazione di disagio e/o stranieri	N° progetto	10
Docente referente:	Donniacuo Marinacci De Prosperis	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell'Istituto		
DESTINATARI	➤ Alunni in situazione di disagio e/o stranieri		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare che i disagi si trasformino in difficoltà comportamentali e di apprendimento • Prevenire la dispersione scolastica attraverso il recupero delle abilità e la promozione del successo formativo 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione di alunni in situazione di disagio e/o stranieri di recente immigrazione 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni docenti di classe 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Il sempre maggior numero di alunni presenti nel nostro Istituto e i cambiamenti della società hanno reso necessaria una programmazione che tenga conto di aspetti legati alla conoscenza di altre culture.</p> <p>Inoltre sono presenti alunni le cui difficoltà e i cui svantaggi possono risalire a condizionamenti di natura socio-culturale e di natura familiare.</p> <p>Nel nostro Istituto è attiva una commissione, presieduta da docenti referenti, delegati dal dirigente scolastico, che intende promuovere una dinamica di rapporti e di interazione attraverso strategie di intervento integrate.</p> <p>L'Istituto si avvale della collaborazione di uno psicopedagogo, del servizio Minori e Famiglie (Comune di Peschiera B.), dell'UOMPIA (Centro di neuropsichiatria infantile di S. Donato M.) e degli educatori comunali.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Insegnanti dell'Istituto ➤ Assistenti sociali del Comune 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Monitoraggio delle attività		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Per una scuola inclusiva": alunni con difficoltà di apprendimento	N° progetto	11
Docente referente:	Donniacuo	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell'Istituto		
DESTINATARI	➤ Alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare precocemente difficoltà di apprendimento • Favorire il recupero delle abilità e promuovere il successo formativo 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento degli alunni che presentino difficoltà • Favorire l'individuazione precoce di eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni docenti di classe 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Nel nostro Istituto è attiva una commissione, presieduta da docenti delegati dal Dirigente Scolastico, che si occupa di somministrare prove standardizzate agli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria.</p> <p>L'obiettivo è quello di individuare gli alunni che presentino eventuali difficoltà, allo scopo di promuovere attività didattiche volte a favorire l'apprendimento o, qualora se ne verificasse la necessità, di segnalare alle famiglie la possibile presenza di DSA.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da gennaio a giugno		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Insegnanti dell'Istituto		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica in itinere	➤ Monitoraggio delle attività		

Istituto Comprensivo Statale
“F. De André”

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO
ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015

Progetto	“Iniziative culturali”	N° progetto	12
Docente referente:	Magni-Severino-Passerini	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell'Istituto		
DESTINATARI	➤ Alunni dell' Istituto		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Arricchire, potenziare e affinare le capacità espressive e comunicative • Conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio e quello circostante 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere occasioni anche esterni alla scuola di arricchimento culturale • Vivere un'esperienza di gruppo al di fuori dell'ambiente scolastico 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Numero dei partecipanti • Valutazione positiva dei docenti di classe 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u> Avvicinare i bambini alle prime esperienze di drammatizzazione attraverso esibizioni canore e rappresentazioni teatrali rivolte ai genitori in occasione del Natale, carnevale, manifestazione dell'istituto, festa dei remigini e di fine anno. Per i bambini sono previste uscite didattiche per esplorare e conoscere il territorio.</p> <p><u>Scuola Primaria</u> Tutte le classi dell'Istituto effettuano uscite didattiche nel territorio e viaggi di istruzione sul territorio nazionale che completano e arricchiscono la programmazione didattica. In occasione delle principali festività vengono allestite mostre e spettacoli per coinvolgere anche i genitori nella vita scolastica.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u> Realizzazione di spettacoli e concerti nei diversi periodi dell'anno con la partecipazione di alunni e docenti. Allestimento di mostre. Visite culturali (musei, pinacoteche, mostre, monumenti). Uscite didattiche e viaggi d'istruzione, anche all'estero.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	➤ Insegnanti, guide turistiche ed esperti		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Contributo delle famiglie ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Valutazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014– 2015**

Progetto	"Scuola e solidarietà"	N° progetto	13
Docente referente:	Scoppa - Tornatore Vitali	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti dei tre ordini di scuola		
DESTINATARI	➤ Alunni dell' Istituto		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la continuità in modo sistematico fra i tre ordini di scuola • Condividere valori di solidarietà e responsabilità sociale • Partecipare concretamente alla realizzazione di iniziative umanitarie • Promuovere azioni concrete di solidarietà nel territorio 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà attraverso esperienze concrete 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Alta partecipazione alle diverse iniziative con raccolta fondi a favore di soggetti diversi 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u> Si coinvolgono i genitori in iniziative(mercatini, vendite benefiche...) per promuovere valori di solidarietà.</p> <p><u>Scuola Primaria</u> Gli alunni delle classi quinte partecipano al concorso organizzato dalla FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue) creando dei disegni pubblicitari a favore della donazione. Tutte le classi vengono sensibilizzate ad interiorizzare valori di solidarietà e responsabilità sociale affrontando temi e problematiche di attualità. Gli alunni del plesso di Bettola parteciperanno alla raccolta di alimenti - DONACIBO</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u> È tradizione della scuola secondaria dell'istituto coinvolgere gli alunni e le famiglie in attività di sostegno e raccolta fondi a favore di associazioni benefiche che di anno in anno vengono individuate per particolari problematiche e per il sostegno a distanza della Missione di Isiolo in Kenia. Gli alunni delle classi terze partecipano al concorso organizzato dalla FIDAS (Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue). Gli alunni del plesso di Bettola e San Bovio parteciperanno alla raccolta di alimenti - DONACIBO</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Insegnanti dell' Istituto ➤ Rappresentanti delle associazioni 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Contributo delle famiglie 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Analisi dei risultati ottenuti		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	Scuola e territorio: "Le regole ... del gioco"	N° progetto	14
Docente referente:	Bertucci	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Scuola Infanzia: Nicoletta Scuola Primaria: docenti delle classi quarte Scuola Sec. I grado: Adami		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di alunni delle Scuole Sec. di I grado (anche delle attività laboratoriali, dei corsi facoltativi di Musica e di strumento); • Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria di Bettola e San Bovio; • Gruppi di alunni delle Scuole dell'Infanzia di Bettola e San Bovio. 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare concretamente esperienze che valorizzino le capacità espressive e comunicative degli alunni • Rinsaldare il legame tra la Scuola e il Territorio attraverso la realizzazione di spettacoli di Istituto e delle singole scuole 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un tema di fondo che accomuni l'intera Istituzione scolastica (due plessi e tre ordini di scuola) attraverso attività interdisciplinari e multidisciplinari 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Numero partecipanti alla manifestazione • Alto gradimento ai due spettacoli serali al Teatro De Sica 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuole dell'Istituto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tema farà da "sfondo integratore" di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione combinata di linguaggi diversi (musicali, letterari, artistici, tecnologici). Gli alunni di tutte le classi dei tre ordini saranno coinvolti in letture, riflessioni, discussioni su brani d'autore, canzoni ... • Realizzare presso il Teatro "De Sica" (giugno 2015) uno spettacolo relativo a "Le regole ... del gioco" 		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Da Ottobre 2014 a Maggio 2015		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	➤ I docenti delle classi e dei gruppi di alunni coinvolti		
RISORSE ECONOMICHE	➤ Fondo d'Istituto		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):	➤ Eventuali contributi Aziende territorio		
MODALITÀ di verifica finale	➤ Analisi e valutazione dei risultati dei questionari		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	"Giochi matematici"	N° progetto	15
Docente referente:	Velicogna - La Rossa	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell' Istituto		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la capacità di mettersi alla prova in situazioni diverse e con modalità insolite 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare test matematici extrascolastici 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Alta partecipazione all'iniziativa • Risultati ottenuti 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>Durante l'anno scolastico gli alunni che lo desiderano possono partecipare alle gare di Kangourou mettendo alla prova le proprie capacità e abilità. I vincitori a livello nazionale vengono invitati alla finale a Mirabilandia</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Esercitazioni in classe sui modelli di giochi matematici. Partecipazione ai giochi Kangourou (in primavera). I vincitori a livello nazionale vengono invitati alla finale a Mirabilandia.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Insegnanti di matematica della Scuola Primaria e Secondaria di I grado 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Contributo delle famiglie 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei risultati ottenuti 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	Giornale dell'Istituto: "La voce del De André"	N° progetto	16
Docente referente:	Boatti	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti dell' Istituto		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni e famiglie dell'Istituto ➤ Istituzioni territoriali 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità linguistico-espressive • Acquisire tecniche di comunicazione 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un giornale d'Istituto 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Numero accessi al Giornale online 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria</u></p> <p>Gli insegnanti periodicamente scelgono, tra gli argomenti trattati, alcuni lavori che valorizzano le attività svolte dagli alunni delle varie classi durante l'anno scolastico. Quando possibile si segue un filo conduttore valido per tutti e tre gli ordini di scuola.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Gli insegnanti e gli alunni svolgono attività di produzione e raccolta di articoli che valorizzano le attività più significative svolte durante l'anno scolastico.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Un anno scolastico		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti e alunni dell' Istituto 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione numero accessi 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	Facciamo... Teatro	N° progetto	17
Docente referente:	Maggi - Passerini	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Insegnanti di classe		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni quarte della Scuola Primaria di Bettola ➤ Alunni quinte della Scuola Primaria di San Bovio ➤ Alunni IIB della Scuola Secondaria di I grado di Bettola 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare concretamente uno spettacolo teatrale • Essere attori protagonisti • Acquisire tecniche di recitazione 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fare acquisire nuove tecniche di comunicazione 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Alto gradimento degli spettacoli finali al Teatro De Sica 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u> - <u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Nel I quadrimestre gli alunni delle classi interessate sotto la guida di un esperto regista svolgono attività di laboratorio teatrale che comprende l'utilizzo della voce, del proprio corpo e delle proprie emozioni.</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	I Quadrimestre		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti delle classi coinvolte ➤ Esperto teatrale 		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituzione Scolastica ➤ Amministrazione Comunale 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi dei risultati dei questionari 		

SCHEMA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	EXPO 2015	N° progetto	18
Docente referente:	Velicogna	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Vitali - Galli - Modolo		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni Scuola Secondaria di I grado 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare alle tematiche legate all'alimentazione • Capire l'aspetto interdisciplinare delle tematiche in oggetto • Favorire l'autonomia nella gestione delle attività di studio e nell'uso delle tecniche informatiche e artistiche 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire capacità nel lavoro di gruppo • Favorire la conoscenza dell'evoluzione del territorio • Acquisire consapevolezza dell'importanza di corrette abitudini alimentari 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione docenti consigli di classe • Valutazione elaborati 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Per alcune classi: partecipazione al concorso MIUR con un lavoro di approfondimento sulle cascine del territorio; progetto di terapeutica artistica finalizzato alla prevenzione dei disturbi alimentari.</p> <p>Per le altre classi, secondo la programmazione del consiglio di classe, approfondimenti delle tematiche proposte da Expo 2015</p> <p>Per tutte le classi visita all'esposizione Expo</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Anno scolastico 2014/2015		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	Tutti i consigli di classe secondo programmazione		
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contributo dei genitori 		
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica in itinere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi e valutazione del progetto attraverso questionari 		

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO**ANNO SCOLASTICO: 2014 – 2015**

Progetto	Internet sicuro	N° progetto	19
Docente referente:	Aceti - Velicogna	Data e firma del Referente	
Ulteriore personale a supporto della definizione del progetto	Docenti delle classi coinvolte		
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni quinte della Scuola Primaria ➤ Alunni terze della Scuola Secondaria di I grado ➤ Insegnanti e genitori 		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto mira a diffondere cultura e sensibilità sull'uso in sicurezza delle nuove tecnologie a favore dei ragazzi 		
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere corretti comportamenti da tenere in Rete e in particolare nei social network • Riflettere sia sulle opportunità offerte da internet, sia nelle insidie celate nel mondo dei web 		
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri nelle classi con esperti e la presenza della Polizia Postale • Incontro serale con i genitori 		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><u>Scuola Primaria</u> - <u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Nel corso dell'anno scolastico esperti esterni che operano in società di sicurezza informatica (Cisco e Dimensione Data) interverranno nelle classi coinvolte con discussioni mirate ad affrontare la tematica proposta</p>		
TEMPI DI REALIZZAZIONE	II Quadrimestre		
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti delle classi coinvolte ➤ Esperti esterni 		
RISORSE ECONOMICHE			
ALTRE RISORSE (beni e servizi):			
MODALITÀ di verifica finale	➤ Questionario di gradimento alunni e genitori		

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL' INFANZIA

Orario normale 8.00 - 16.00 da lunedì a venerdì

Sezione di prolungamento (Bettola e San Bovio) 16.00 - 16.30 da lunedì a venerdì

Servizi comunali: trasporto - mensa -
prescuola (Bettola) 7.30 - 8.00 da lunedì a venerdì
prolungamento (Bettola, San Bovio) 16.30 - 17.30 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA

Moduli di 27 ore di insegnamento + 6 ore di intervallo mensa*

5 giorni - tutte le classi (Bettola e San Bovio)

Orario antimeridiano: 8.30-12.30 lun - merc - ven 8.30 - 13.00 mart - giov

Orario pomeridiano: 14.30-16.30 lun - merc - ven (interv. mensa 12.30-14.30)

Moduli di 40 ore -Tempo Pieno- di cui 30 di insegnamento + h 10 intervallo mensa

5 giorni - classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] (Bettola) 1[^] - 2[^] e 3[^] (San Bovio)

Orario antimeridiano: 8.30 - 12.30 da lunedì a venerdì

Orario pomeridiano: 12.30 - 16.30 da lunedì a venerdì
(intervallo mensa 12.30 - 14.30)

Servizi comunali: trasporto - mensa -

prescuola* (Bettola - San Bovio) 7.30 - 8.25

prolungamento* (Bettola) 16.30 - 17.30

assistenza mensa (Bettola - S. Bovio) 13.00 - 14.30 martedì- giovedì

att. integrative pomeridiane* (S.Bovio) 14.30 - 16.30 martedì- giovedì

*attività comunali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutte le classi

Orario antimeridiano: 8.00 - 14.00 da lunedì a venerdì

Orario pomeridiano: 14.30 - 16.00 lunedì martedì e giovedì (Bettola -San Bovio)

Lezioni individuali di strumento 14.00 - 18.45 dal lunedì al venerdì

Lezioni orchestra
14.15 - 15.15 lunedì 1[^]C
14.15 - 15.15 martedì 2[^]C
14.15 - 15.15 giovedì 3[^]C

Corsi / classi di Lingua Inglese/Francese

Corsi A - B - F - G

Corsi / classi di Lingua Inglese/Spagnola

Corsi C - D - E

Servizi comunali: trasporto

Indirizzi e informazioni utili

◆ ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Fabrizio De André"

Via Goldoni, 1 20068 Peschiera Borromeo - Milano -

tel. 02 5470172 02 5470527 fax 02 51650184

e-mail:

SCUOLE DI BETTOLA

- Scuola dell' Infanzia Statale "C. Collodi", via Indipendenza, tel. 02 5471076
e-mail: mat.bettola@icsdeandre.it
- Scuola Primaria Statale "E. De Amicis", via Goldoni,1
telefax: come I. C. S. "De André"
e-mail: segreteria@icsdeandre.it
- Scuola Secondaria di I grado Statale "Virgilio" (sede di Bettola), via Dante,
tel. 02 5470797
e-mail: segreteria@icsdeandre.it

SCUOLE DI SAN BOVIO

- Scuola dell' Infanzia Statale "Antichi Fontanili", via Abruzzi, tel. 02 7532829
e-mail: mat.sanbovio@icsdeandre.it
- Scuola Primaria Statale "Antichi Fontanili", via Abruzzi, tel. 02 7531431
e-mail: ele.sanbovio@icsdeandre.it
- Scuola Secondaria di I grado Statale " Antichi Fontanili " (sede di S. Bovio),
via Abruzzi, tel. 02 70300596
e-mail: segreteria@icsdeandre.it